



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
04 FEBBRAIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Mercoledì 04 febbraio 2015

1. La Provincia Varese

"Cercate un lavoro? Il Parco del Ticino forma le nuove guide"

2. La Provincia Pavese

"Beregardo, nuovo problema al ponte <Ora tavolo tecnico>"



Al via il corso che formerà le nuove guide del Parco del Ticino

Cercate un lavoro? Il Parco del Ticino forma le nuove guide

Vergiate

Guida naturalistica ed escursionistica del Parco lombardo della Valle del Ticino, un corso della durata di due fine settimana (21 e 22 febbraio - 14 e 15 marzo) con tanto di esame finale per avere un titolo culturale che potrebbe portare un'occasione di lavoro.

Sarà discrezione di ogni Guida decidere se iscriversi al Registro delle Guide Naturalistiche del Parco del Ticino, per avere una maggiore visibilità (in questo caso sarà necessario essere in possesso di Partita IVA oppure lavorare mediante Partita IVA di un'Associazione o Società terza, di un'assicurazione personale e aver frequentato un corso base di pronto soccorso), ma intanto il gioco potrebbe valere la candela. Il corso (costo 150 euro), tenuto da docenti altamente qualificati che collaborano con l'ente Parco e da personale interno, ha come obiettivo quello di preparare figure professionali in grado di accompagnare gruppi di persone sul territorio fornendo loro informazioni specifiche su tradizioni, storia, arte e cultura oltre a dare indicazioni sulle

strutture ricettive locali. «In un momento storico come l'attuale, che vede la crisi delle cosiddette occupazioni tradizionali e dove ciascuno è chiamato, per quanto di competenza, a trovare alternative e nuove energie per il rilancio economico del nostro Paese questo corso offre un'opportunità di lavoro per i giovani e per tutti coloro che, attenti all'ambiente ed alla natura, vogliono tradurre questa passione in una professione», spiega la vergiatese **Beatrice Bassi** consigliere del Parco del Ticino con delega al settore Legale, Patrimonio, Promozione, Sviluppo e Marketing. «L'educazione ambientale è per il Parco da sempre elemento fondamentale, perché riteniamo che diffondere la cultura della consapevolezza e della tutela del territorio abbia una ricaduta positiva sulla collettività in termini di qualità della vita e di sviluppo economico sostenibile».

Per le pre-iscrizioni è necessario scrivere a claudia.barzagli@parcoticino.it Sede del corso è il Centro Parco "R.N.O. La Fagiana" sita a Pontevecchio di Magenta. ■ **A.Ped.**



BEREGUARDO

Ancora transenne al ponte in chiatte. Il nastro rosso che delimitava il punto in cui si è sollevata la lamiera d'acciaio che fissa l'impalcato è stato levato ieri ed è stato anche tolto uno dei cartelli che segnalavano lo stato di pericolo. E' rimasto solo uno dei segnali stradali che obbligano gli automobilisti a prestare attenzione. «La lamiera si è innalzata pericolosamente e la carreggiata è in questi condizioni da venerdì scorso, senza che sia ancora stata sistemata - dice Carlo Maiocchi, portavoce del Comitato Ticino 2000 -. Ma non va dimenticato che siamo in periodo invernale e molti pendolari percorrono il ponte al mattino presto e a tarda sera, per questo sarebbe necessario intervenire con urgenza». E' l'ennesima ferita che va a lacerare una struttura già fortemente compromessa.

Lotta per la sopravvivenza questo ponte che non ha solo un valore storico, ma ha anche una funzione viabilistica fondamentale. Lo ripete come una litania Carlo Maiocchi che, insieme ai cittadini di Zerbolò, Parasacco e Bereguardo, continua la battaglia per mantenerlo in vita. «Non si può più rinviare - insiste -. E' evidente che la struttura ha bisogno di interventi risolutivi, le sue condizioni sono sempre più precarie e se non si trovano risorse da destinarvi, si rischia di perdere un'opera storica e fondamentale per questa parte del Pavese». Intanto, proprio ieri, la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Iolanda Nanni ha incontrato l'assesso-



Il fondo stradale sconnesso con le lamiere pericolosamente ritorte sul ponte delle Barche

Bereguardo, nuovo problema al ponte «Ora tavolo tecnico»

Si solleva la lamiera sulla carreggiata, transito a rischio
Il comitato: «La struttura è sempre più compromessa»

re Alessandro Sorte a cui ha chiesto la convocazione del tavolo tecnico, promesso dalla Regione, dove si dovrebbero decidere i prossimi interventi. Ma soprattutto dove si dovrebbe stabilire a quale ente spetta il compito di mettere le risorse

necessarie per la sistemazione radicale del ponte di Bereguardo. Circa 500mila euro, denaro che la Provincia non ha a disposizione. Nanni fa sapere che «l'assessore Sorte ha assicurato che la direzione generale infrastrutture di Regione

Lombardia contatterà a giorni la Provincia per avviare il tavolo tecnico - politico». Un tavolo a cui dovrebbero partecipare anche i Comuni di Bereguardo e Zerbolò, Aipo e Parco del Ticino.

Stefania Prato

